



Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2019 Tit. III Cl. 2 Fasc.

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Istituzione di ordinamento didattico di Corso di studio

IL RETTORE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, art. 11 c. 1;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il decreto interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 19 febbraio 2009 n. 119, relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree delle professioni sanitarie;

Visto il decreto MIUR del 7 gennaio 2019, n. 6, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Viste la nota MIUR del 18 settembre 2018 n. 26013 "Indicazioni operative accreditamento corsi a.a. 2019/20" e la successiva nota del 28 novembre 2018 n. 32892 "Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2018-20 – indicazioni operative proroga " che stabiliscono il 18 gennaio 2019 come termine ultimo l'invio al CUN degli ordinamenti dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2019/20;

Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 19 settembre 2018 con la quale è stata proposta agli Organi Centrali l'istituzione dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in "Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica)" (L/SNT2);

Vista la delibera del Senato Accademico n. 103 del 10 dicembre 2018, con la quale è stata approvata l'istituzione dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in "Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica)" (L/SNT2);

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente il suddetto ordinamento didattico, trasmesso al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 5220 dell'11 gennaio 2019;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 30 gennaio 2019 in merito ai corsi di studio di nuova istituzione e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 27 febbraio 2019, a seguito della riformulazione dell'ordinamento didattico;

Visto il decreto MIUR del 14 giugno 2019, prot. n. 512, con il quale, il Corso di Laurea in “Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica)” (L/SNT2), è stato accreditato presso l’Università degli Studi di Padova per l’a.a. 2019/2020;

Richiamato lo Statuto dell’Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l’art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell’Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

- “Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica)” (L/SNT2)

L’ordinamento didattico del suddetto corso di studio è quello risultante sul sito MIUR Banca Dati RAD. E’ inoltre allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

2. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall’Offerta formativa 2019/2020;
3. di incaricare l’Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell’esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo.

Padova, 23 luglio 2019

Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto

firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

Il Responsabile del Servizio o del procedimento amministrativo Dott.ssa Cristina Stocco	Il Dirigente Dott. Andrea Grappeggia	Il Direttore Generale
--	---	-----------------------

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) <i>reformulazione di: Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) (1386685)</i>
Nome del corso in inglese	Psychiatric Rehabilitation Technique
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	ME2492^2019^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	19/09/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/10/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/12/2018
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2019/ME2492/2019
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	NEUROSCIENZE - DNS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) • Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) • Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) • Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) • Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) • Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e

pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un

approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali

l'informatica, attività seminari, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'Associazione Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica e psicosociale (ATRPP) sezione del Triveneto, nel corso della consultazione del 2 ottobre 2018 ha espresso parere favorevole all'attivazione del corso e relativamente all'assetto del Corso ha ritenuto che:

- gli obiettivi formativi siano coerenti con i bisogni di salute che oggi si presentano ai servizi nei quali la figura di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica opera,
- gli ambiti formativi siano adeguati ad una buona preparazione del professionista in riabilitazione psichiatrica, dal punto di vista sia scientifico sia esperienziale.

L'Associazione ha espresso piena disponibilità a collaborare anche successivamente per le consultazioni annuali.

L'Associazione ha inoltre auspicato che le prospettive occupazionali della figura di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica aumentino nel settore pubblico.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 10 dicembre 2018, alle ore 16.00 presso l'Università Iuav di Venezia - Sala del Consiglio, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto.

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto

- Visto il DPR 25 del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'art. 3;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, che disciplina l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;
- Visto il decreto MIUR del 23 dicembre 2013, n. 1059: "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguaamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto il D.M. 8 agosto 2016, n. 635 di "Linee generali di indirizzo della Programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- Esaminata la proposta di istituzione dei nuovi Corsi di studio formulate dall'Università degli studi di Padova;
- Sentite ed accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi.

esprime parere favorevole

subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi di Ateneo, in merito all'istituzione del seguente nuovo corso di studio ai sensi del D.M. 270/2004:

Tecniche della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica)

L/SNT2 Lauree in professioni sanitarie della riabilitazione

Dipartimento di Neuroscienze - Scuola di Medicina e Chirurgia.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il tecnico della riabilitazione psichiatrica è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, svolge, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disturbi di natura psichica.

Il laureato, avendo sviluppato qualificate conoscenze e competenze in riabilitazione psichiatrica grazie alle attività di formazione sia teorica che pratica che si realizzano presso strutture sia territoriali che ospedaliere, è in grado di rispondere alle condizioni psico-emotive e comportamentali della sofferenza psichica. In particolare, è esperto nell'attuare l'approccio dinamico e interpersonale nelle varie situazioni al fine di ridurre gli aspetti tutoriali e assistenziali e nell'elaborare e realizzare progetti interdisciplinari che possono coinvolgere anche diverse strutture o dipartimenti, al fine di rendere l'intervento professionale efficace sia sul piano soggettivo sia contestualizzato nella rete di relazioni tra operatore e utente, organizzazione e territorio (associazioni di familiari, volontariato, enti locali, servizi socio-assistenziali e altri servizi sanitari).

Il laureato è in grado, in collaborazione con gli altri operatori dell'equipe multidisciplinare, di valutare e analizzare gli aspetti sociali e culturali al fine di strutturare un intervento che consideri la situazione e la storia della persona nella sua globalità, di intervenire nelle situazioni complesse collaborando con gli altri professionisti sanitari e socioassistenziali, di individuare obiettivi e progettare interventi riabilitativi individuali e di gruppo, di collaborare alla identificazione dei bisogni di cura e di riabilitazione psichiatrica e alla formulazione dello specifico programma di intervento, di progettare e realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alla comunità e interventi di prevenzione anche finalizzati all'autogestione della malattia, di applicare le basi della metodologia della ricerca anche per promuovere nuove ricerche al fine di migliorare la qualità del trattamento, di collaborare con le famiglie e con il contesto sociale dei soggetti per favorirne il reinserimento nella comunità, nonché stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con la sua famiglia, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali. Il laureato sviluppa inoltre capacità organizzative in ambito formativo.

Tali competenze sono coerenti con il profilo professionale e con gli attuali bisogni di salute.

Nello specifico, il primo anno di corso offre la comprensione e le conoscenze di base circa le discipline biomediche e cliniche, le competenze professionali e sviluppa le capacità di interazione di gruppo. Il secondo anno di corso è volto ad ampliare le conoscenze cliniche e le competenze professionali riabilitative in ambito psichiatrico.

Infine, il terzo anno è finalizzato all'approfondimento specialistico e all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale e la capacità di lavorare in équipe. Sono previste attività volte all'acquisizione di competenze metodologiche di ricerca scientifica e di management sanitario.

Il laureato avrà realizzato sin dal primo anno di corso attività pratiche di tirocinio. Le attività di tirocinio hanno quale obiettivo l'integrazione tra le conoscenze teoriche e l'esperienza formativa realizzata presso le diverse sedi e implicano una complessità crescente dal primo al terzo anno, anche in termini di assunzione di autonomie e responsabilità.

I laureati devono saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati svolgeranno l'attività di educatore in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica approfondisce le conoscenze nelle aree delle conoscenze di base, delle conoscenze mediche, cliniche e del management sanitario e delle conoscenze tecniche specifiche della riabilitazione psichiatrica. Le attività didattiche teoriche e pratiche (laboratori e tirocini) porteranno i laureati alla comprensione delle complesse dinamiche dello sviluppo del disagio mentale e del suo trattamento in una ottica multidisciplinare.

La verifica delle conoscenze consisterà nella valutazione annuale dell'attività di tirocinio mediante report di un caso clinico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica saprà applicare le conoscenze ed abilità acquisite nell'esercizio della propria professione in relazione alle aree di apprendimento individuate.

La verifica delle conoscenze consisterà nella valutazione annuale dell'attività di tirocinio mediante report di un caso clinico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica evidenzia autonomia di giudizio nell'esercizio della propria attività professionale mediante le seguenti abilità:

- riconosce e rispetta valori come la cultura, la religione e la dignità dei singoli individui e dei gruppi;
 - contribuisce alla presa in carico del paziente attraverso l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione assicurando l'unitarietà, la continuità e la qualità degli interventi;
 - analizza e risolve ciascun caso clinico cogliendone gli aspetti di complessità e specificità;
 - analizza direttive e pratiche operative dei Servizi socio sanitari ed impronta la propria pratica in funzione delle specifiche linee guida;
 - risponde del proprio operato in conformità alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale.
- La capacità di esercitare l'autonomia di giudizio sarà raggiunta attraverso la frequenza obbligatoria delle lezioni previste nel piano formativo del Corso di laurea comprendente discipline di base, caratterizzanti e affini, i laboratori, i seminari e il Tirocinio clinico.
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- esami scritti e orali
 - feedback di valutazione durante il tirocinio (schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)
 - discussione individuale di casi

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica al termine del Corso di Studi avrà sviluppato le seguenti abilità di comunicazione:

- stabilisce e mantiene relazioni terapeutiche efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le figure di riferimento del paziente;
 - stabilisce e mantiene relazioni efficaci ed interdisciplinari con i professionisti con i quali collabora;
 - realizza interventi di educazione alla salute mentale rivolti a persone singole o a gruppi ed interventi di educazione terapeutica finalizzati alla gestione del disturbo, del trattamento e della riabilitazione;
 - applica tecniche di comunicazione nella gestione di dinamiche gruppalì ed individuali con pazienti e famiglie;
 - assume funzioni di guida per il personale di supporto e/o gli studenti;
 - collabora all'interno del gruppo di lavoro nell'identificazione di progetti-obiettivo e linee guida organizzative.
- Le abilità comunicative saranno raggiunte attraverso la frequenza obbligatoria delle lezioni previste nel piano formativo del Corso di laurea comprendente discipline di base, caratterizzanti e affini, i laboratori, i seminari e il Tirocinio clinico.
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- osservazione diretta durante tirocinio e prove pratiche
 - feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici)
 - discussioni individuali di casi ed esempi clinici

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica deve sviluppare le seguenti capacità di apprendimento:

- sviluppa abilità di studio indipendente;
- sviluppa la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei
- sviluppa abilità di risoluzione di problemi e di nuovi quesiti derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- si assume la responsabilità del proprio sviluppo professionale, individuando i propri bisogni formativi e gli ambiti suscettibili di approfondimento;
- utilizza metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti.

Le capacità di apprendimento saranno raggiunte attraverso la frequenza obbligatoria delle lezioni previste nel piano formativo del Corso di laurea comprendente discipline di base, caratterizzanti e affini, i laboratori, i seminari e il Tirocinio clinico.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Project-work, report su argomenti di ricerca specifica
- Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Al Corso possono essere ammessi candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Il numero degli studenti ammessi al Corso di Laurea è stabilito annualmente in base alla legge 2 agosto 1999, n. 264.

Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso una prova di ammissione che consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, su argomenti di:

- logica e cultura generale
- biologia
- chimica
- fisica
- matematica.

In caso di mancato superamento della prova vengono attribuiti degli specifici obblighi formativi aggiuntivi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (D.Lgs 502/1992, art. 6, comma 3) e si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le competenze proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

Il punteggio finale è espresso in centodieci decimi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tecnico della riabilitazione psichiatrica
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato avendo sviluppato competenze specifiche in riabilitazione psichiatrica, una qualificata conoscenza del quadro normativo di riferimento e la competenza ad intervenire nelle situazioni complesse collaborando con gli altri professionisti sanitari e non sanitari (operatori socio assistenziali, terzo settore, enti locali etc.) é in grado di: rispondere alle condizioni psico-emotive e comportamentali della sofferenza psichica; realizzare progetti riabilitativi interdipartimentali e interdisciplinari contestualizzati nella rete di relazioni tra operatore e utente, gruppo di lavoro, famiglie, organizzazione e territorio; valutarli gli aspetti sociali e culturale al fine di poter progettare un intervento coerente con la situazione e la storia della persona nella sua globalità; progettare e realizzare interventi di educazione alla salute rivolte alla comunità e interventi di prevenzione; collaborare all'identificazione degli obiettivi di cura e di riabilitazione psichiatrica; operare con le famiglie e con il contesto sociale di riferimento dei soggetti per favorirne il reinserimento nella comunità.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica svolge la propria attività professionale presso strutture e servizi sanitari pubblici e privati.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Nello specifico: Centri di Salute Mentale, Psichiatria Area Residenziale, Psichiatria Area Semiresidenziale, Psichiatria Area Urgenza ed Emergenza, Servizi per le dipendenze, Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, Area Disabilità, Area Geriatrica, Area di Psicologia Clinica, Area della Prevenzione, della Formazione e della Ricerca, Strutture Psichiatriche e Neuropsichiatriche pubbliche e private, Libera Professione.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici della riabilitazione psichiatrica - (3.2.1.2.6)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/04 Pedagogia sperimentale MED/01 Statistica medica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	12	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	15	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	6	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		
Totale Attività di Base			22 - 33	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della riabilitazione psichiatrica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	30	50	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/07 Psicologia dinamica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	2	10	2
Scienze medico chirurgiche	BIO/14 Farmacologia	2	4	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	2	4	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 Reumatologia MED/27 Neurochirurgia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile	4	8	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	4	2
Scienze interdisciplinari	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	2	4	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		104		

Totale Attività Caratterizzanti	104 - 144
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale	5	5	-

Totale Attività Affini	5 - 5
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	155 - 206

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/42 , MED/43)

I settori MED/42 (Igiene generale e applicata) e MED/43 (medicina legale) sono stati inseriti nelle attività affini per la necessità di approfondire i temi, rispettivamente, del management clinico e degli aspetti etici e medico-legali.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/02/2019